

Mentre la campagna elettorale e il dibattito pubblico tendono a concentrarsi sulle possibili alleanze di governo post-elettorali - uno scenario che la ristrutturazione del sistema partitico (frammentato e tripolare) e le caratteristiche della nuova legge elettorale (un insolito mix fra proporzionale e maggioritario) rendono di difficile lettura - proviamo a considerare più da vicino le **proposte programmatiche in materia di politiche sociali** avanzate dai partiti e dalle coalizioni che si candidano al governo del Paese.

Quello che vi proponiamo di seguito è il terzo di una **breve serie di approfondimenti tematici** che, fino al giorno delle elezioni, prenderanno in esame alcune delle questioni più salienti nella prospettiva della **ricalibratura del nostro sistema di protezione sociale, sul crinale fra primo e secondo welfare**. Come messo in luce da una recentissima analisi dell'Istituto Cattaneo ([Valbruzzi 2018](#)), le questioni del welfare sono peraltro quelle che, insieme ai temi legati all'istruzione, ritornano con maggiore frequenza nei testi programmatici dei partiti (quasi il 25% del totale).

Dopo aver analizzato le **proposte a sostegno delle famiglie** e quelle in materia di **contrasto della povertà**, in questo articolo approfondiamo il tema del **welfare aziendale e contrattuale...**

Continua a leggere su secondowelfare.it